

LUIGI DI GIANNI

Laureato in filosofia. Diplomato in regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma **(1954)**

Docente di "Regia-Cinema Documentario" presso il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma **dal 1977 al 1997.**

Negli **anni 2000** svolge un Corso sulla storia del cinema documentario internazionale.. *

Docente a contratto di "Tecniche e Metodologie degli Audiovisivi applicati alle Scienze Antropologiche" presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Palermo **1982-1984.**

***Dal 1994 al 2004** docente a contratto di "Istituzioni di regia " presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (Dams) dell'Università della Calabria*Dal 1998 al 2004 docente di Regia e membro della commissione didattico-culturale presso la NUCT (Nuova Università del Cinema e della Televisione) in Roma.*

Dal 2005* Docente di Antropologia visuale e di "Laboratorio cinematografico" presso la Facoltà di Beni culturali (Stamms) dell'Università di Lecce *.

*Docente di Storia e Regia del cinema documentario presso l'Accademia dell'Immagine di L'Aquila tra il **2005** e il **2008.**

Docente (corsi monografici sul cinema.) **dal 2011 al 2013** presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli .

Docente per il **2012** di Storia del Cinema presso l'Università della Basilicata.

Docente **2011-'2012** di Regia del Cinema Documentario presso la Scuola di Cinema Documentario "Cesare Zavattini" di Roma..

E' stata attribuita al Di Gianni nel febbraio 2006 all'Università di Tubinga, in Germania, la laurea honoris causa in Filosofia per meriti nel campo del cinema di ispirazione antropologica.

La Cineteca di Bologna ha curato il restauro e la recente pubblicazione di 16 film documentari di Luigi Di Gianni con un cofanetto dal titolo "Uomini e Spiriti".

Il film "Il tempo dell'inizio" è stato recentemente pubblicato i DVD dalla "GENERAL VIDEO "

Attualmente il Di Gianni è Presidente della Lucana Film Commission

Ha partecipato a Convegni e Rassegne

*E' stato presentato a Matera nell'ambito del Festival dei Circoli del Cinema il documentario di Simone Del Grosso dal titolo "La malattia dell'arcobaleno" dedicato al cinema di Luigi Di Gianni.

Nel corso di un " Omaggio a Luigi Di Gianni " da parte del Nodo DOCFEST di Trieste (2007) oltre la presentazione di vari film documentari, è stata inaugurata una

mostra di fotografie dell'autore dal titolo "Il culto della realtà" a cura di Claudio Domini con successiva pubblicazione.

Molti dei suoi film sono stati presentati in una Rassegna Internazionale organizzata nel 1980 in onore del "Festival dei Popoli" presso il **Centro Pompidou** di Parigi e ancora nel 1994 nell'ambito della Rassegna "**Cinéma du Reel**".

Numerose rassegne personali su Luigi Di Gianni sono state tenute presso gli **Istituti Italiani di cultura** di **Vienna, Monaco, Colonia, Amburgo, Copenhagen, Stoccolma, Helsinki**.

*Una retrospettiva dell'opera documentaria di Di Gianni è stata organizzata dall'**Università di Tubinga** (1994).

*Nel 1998 una "Personale" dal documentario alla finzione cinematografica e televisiva è stata promossa a **Barcellona** dall'**Istituto italiano di cultura in collaborazione con l'Istituto francese di Cultura di Barcellona**. *

Sono stati presentati ,fra l'altro, il film di lungometraggio "Il Tempo dell'Inizio" (1974) e il film televisivo "Il Processo" da Kafka (1978).

* Su invito del **Film Forum** è stato presentato con successo di pubblico e di critica alla **Berlinale 2002** un programma retrospettivo di cinque documentari dal titolo **Der Kult der Steine (IL CULTO DELLE PIETRE)**, proiettato in varie sedi del Festival a Berlino (Babylon, Arsenal, Cinemax ecc.).*

* Un altro programma retrospettivo è stato presentato con notevole Intervento di pubblico alla "**VOLKSBUHNE**" di Berlino.

Tra il 27 e il 29 aprile 2002 ,in occasione della presentazione del libro "**Tra Magia e Realtà (Il Meridione nell'opera cinematografica di Luigi Di Gianni)**" è stata presentata presso il teatro "F.Stabile" di Potenza un' ampia retrospettiva dai **documentari** al film "**Il Tempo dell'inizio**" *

In anni recenti ha realizzato:

2005 il documentario "**Ailano, la tradizione**". prodotto da Luigi Di Gianni per "Giovanni Malinconico spa".

2006 per la produzione Di Gianni-Ethnos il film documentario "**La Madonna in cielo, la "matre" in terra**".

*Ha elaborato un progetto di film documentario dal titolo "**Viaggio nell'Ade** (il culto delle anime purganti) "

*Ha ultimato (2009) la sceneggiatura per un film lungometraggio di finzione dal titolo provvisorio “ **Carlo Gesualdo da Venosa** “ e ha portato a termine la realizzazione di un film docu-fiction dedicato allo stesso “Principe dei Musicisti” dal titolo “**Carlo Gesualdo da Venosa –(1566-1613) Appunti per un film**” con la partecipazione di Milena Vukotic, Roberto Herlitzka, Peppe Barra, Giacinto Palmarini e altri attori (contributo della Film Commission della Campania e della Fondazione “Carlo Gesualdo”) . Il film è stato acquistato dalla Rai (Fuori Orario) ed è andato in onda nel 2012.

Lo stesso film è stato presentato nel novembre 2013 all' Università di Milano nell'ambito delle manifestazioni in onore di Gesualdo da Venosa promosse a cura di Giovanni Iudica.

Ha realizzato nel 2011-2012 il mediometraggio di finzione "Un medico di campagna", dal racconto omonimo di Kafka, per la terza Rete Rai (Fuori Orario). Scritto e diretto da Luigi Di Gianni. Interprete principale Renato Scarpa.. IL film è andato in onda alla fine del 2012.

Nel 2013 ha realizzato " Appunti per un film su Kafka. Nella colonia penale" film docu- fiction, con Pietro Faiella e Renato Scarpa, scritto e diretto dallo stesso Di Gianni.

Inoltre nel 2014 ha realizzato un documentario dal titolo “ Lucania persa” (Ritorno a San Cataldo)

Ha svolto attività di documentarista cinematografico e di regista cinematografico e televisivo, passando dal documentario alla finzione, dal corto al lungometraggio, dall'inchiesta filmata allo sceneggiato.

CINEMA DOCUMENTARIO

(si possono segnalare i seguenti titoli)

MAGIA LUCANA

35 mm. - B.N. - Medio metraggio - 1° Premio del Documentario al Festival di Venezia 1958. Produzione Di Gianni Documento.

Il film, realizzato con la consulenza scientifica di Ernesto De Martino, tratta della sopravvivenza di antiche forme magiche in Basilicata.

NASCITA E MORTE NEL MERIDIONE - (San Cataldo)35 mm. - B.N. da colore - Durata 10 minuti circa.

Premio “Puccini Senigallia” 1959. Diploma di merito “Nastro d’argento” 1960. Segnalazione “Festival di Oberhausen”.

Il film rappresenta, in termini essenziali ed emblematici, la vita precaria di un piccolo paese a trentacinque chilometri da Potenza.

PERICOLO A VALSINNI - 1959

35 mm. - B. N. da colore - Durata 15 minuti circa.

Il film, interamente “costruito” sulla base di un’elementare traccia narrativa, illustra la vita di una famiglia di contadini nella zona di Valsinni dove il lavoro e, talvolta, la vita stessa sono minacciati dalla natura del suolo.

FRANA IN LUCANIA - 1959

35 mm colore - Coppa Anica Festival dei Popoli
una famiglia di contadini deve abbandonare il paese e la casa per l’incubo delle frane. Film documentario interamente “costruito” sulla base di un’elementare traccia narrativa.

LA PUNIDURA-1959

35 mm colore 12 minuti circa
Un’antica tradizione di solidarietà tra i pastori del Nuorese.

DONNE DI BAGNARA -1959

35 mm colore – 10 minuti-
Tra barche e trasporti di sassi per costruire muraglie protettive, la vita e le fatiche delle donne di Bagnara in Calabria.

VIA TASSO - 1960

35 mm. - Colore - Durata 15 minuti circa.
Selezionato per l’ Oscar del Documentario - “Coppa ANICA” Festival dei Popoli.
Il film ricostruisce, utilizzando anche materiale di repertorio, alcune vicende dell’occupazione nazista a Roma.

GRAZIA E NUMERI - 1962

35 mm. - Colore - Durata 15 minuti circa.
Il film accenna ad alcune pratiche magiche napoletane e soprattutto al culto delle anime del Purgatorio.
Premiato al Festival del Cinema d’Autore a Bergamo nel 1963.

L’ANNUNZIATA 1962

35 mm colore-12 minuti circa
Un antico brefotrofia a Napoli

RAGAZZE DELL’AVANSPETTACOLO -1962

colore – 15 minuti circa
L’avanspettacolo di infimo ordine a Roma, in un vecchio cinema-teatro(Altieri)

LOTTA CONTRO I MOSTRI -1963

35 mm colore- 15 minuti circa- il titolo riguarda uno dei temi dominanti dell’opera pittorica di Ennio Calabria

L’UOMO E LA MASCHERA -1963

Tra documenti agghiaccianti della storia recente e “visioni” della grande arte figurativa, da Goya a Munch, a Ensor

IL MONASTERO DI RILA (Bulgaria)

LE ROCCE DI BELOGRADCIK(Bulgaria)

PLOVDIV (Bulgaria)

LA TRAGEDIA DEL VAJONT -1963-64

16 mm b/n- 45 minuti circa-

Documentario inchiesta "girata" il mese successivo alla tragedia. Testimonianze dei sopravvissuti.

NATALE NEL VAJONT (VAJONT NATALE 63-)1963-64

35 mm- colore- 12 minuti circa

Primo Natale tra i sopravvissuti del Vajont.

IL MALE DI SAN DONATO - 1965

35 mm. - B.N. - Durata 10 minuti circa.

Presentato al "Festival dei Popoli" 1965.

A Montesano, nel Salento, in occasione della festa di S. Donato, protettore degli epilettici e dei malati di mente, esplodono particolari forme di ritualità magico-religioso-protettive, simili in parte al tarantismo della vicina Galatina.

LA MADONNA DI PIERNO - 1965

35 mm. - B.N. - Durata 12 minuti circa.

Viene registrata in modo diretto, con qualche breve intervento "ricostruito", una festa arcaica che si svolge il 15 agosto sulle montagne del potentino; vengono esaminate forme religiose devozionali, dall'uso dei "cinti" (costruzioni votive con candele colorate che le donne portano sulla testa) alla processione propiziatoria nel bosco.

VIAGGIO IN LUCANIA - 1965

35 mm. - B.N. - Durata 18 minuti circa.

Viaggio fra tradizioni e denuncia sociale

IL MESSIA- 1965- 35 mm colore - durata 15 minuti circa

Inquietudini e fermenti religiosi nel Gargano.

FUJENTI - 1966

35 mm. - Colore - Durata 16 minuti circa.

Si tratta di cerimonie e avvenimenti legati alla tradizionale festa della Madonna dell'Arco che culmina il giorno di lunedì in Albis nella chiesa di S. Anastasia a 9 chilometri da Napoli.

.Nel santuario sono conservati circa quattromila ex-voto che documentano l'ansia popolare di salvezza nel corso di calamità collettive e angosce individuali.

IL LAGNO - 1966

35 mm. - Colore - Durata 12 minuti circa

Il film vuole essere la denuncia di una particolare situazione sociale nella zona di S. Giovanni a Teduccio., alla periferia di Napoli.

TEMPO DI RACCOLTA-1966

35 mm colore- 12 minuti circa-La raccolta delle olive in alcune località della Calabria-tradizioni e denuncia sociale

IL CULTO DELLE PIETRE - 1967

35 mm. - B.N. - Durata 18 minuti circa.

Primo premio del "Film Etnografico e Sociologico" al Festival dei Popoli 1967.

A Raiano, un paese della Marsica, nei pressi di Sulmona, si celebra ogni anno la festa di S. Venanzio. Il Santo avrebbe dimorato nelle grotte intorno al paese e, secondo la tradizione, le grotte stesse, le pietre, avrebbero acquistato virtù terapeutiche.

Accanto alle celebrazioni ufficiali, la cerimonia più segreta e più antica è quella, appunto, del "Culto delle Pietre": i devoti si addentrano nelle grotte e si strofinano sulle pietre per ottenere la guarigione dai mali che li affliggono.

NASCITA DI UN CULTO - 1968

35 mm. - B.N. - Durata 15 minuti circa.

Presentato al "Festival dei Popoli" ed al "Festival di Venezia" 1968.

LA POSSESSIONE - 1971

35 mm. - Colore - Durata 28 minuti circa.

Presentato al "Festival di Oberhausen" nel 1972.

"Nascita di un culto" e "La possessione" trattano, a pochi anni di distanza, un caso di culto "eretico" nell'ambito del cattolicesimo popolare, a Serradarce, in provincia di Salerno.

Giuseppina Gonnella, venditrice di pomodori, dopo la morte del nipote Alberto (un ex seminarista deceduto giovanissimo nel 1957 in un incidente di camion) rimane posseduta dal suo spirito e acquista poteri magico terapeutici.

LA POTENZA DEGLI SPIRITI - 1968

35 mm. - B.N. - Durata 18 minuti circa.

Presentato al "Festival di Venezia" nel 1968 ed al "Festival dei Popoli" nel 1969.

Ambientato nell'alta Irpinia, il documentario prende in esame, nella prima parte, le pratiche di Giuseppe Cipriani, mago ed esorcista.

Vengono interrogati alcuni abitanti del luogo: la madre di un ragazzo che si crede fratello del diavolo ed una posseduta cieca.

Infine si registra "in diretta" una seduta religioso -terapeutica in cui un esorcista pentecostale tenta di liberare una donna dallo spirito maligno.

*CHANUKKA' 1968

35mm colore-15 minuti circa

Un'importante ricorrenza ebraica: la festa della consacrazione del tempio, detta anche "festa delle luci", ripresa nella Comunità ebraica di Roma.*

L' ATTACCATURA - 1971

35 mm. - B.N. - Durata 15 minuti circa.

Premiato al "Festival di Salerno" 1973

Margherita ,di origine foggiana, esercita la sua attività di maga in un quartiere popolare di Napoli.
Si occupa di “magia liberatrice” e spiega a pazienti e devoti le sue pratiche magiche.

GRAZIA E MORTE - 1971

35 mm. - B.N. - Durata 15 minuti circa.

E' ambientato a Napoli e affronta il cosiddetto culto del “volto santo”, esaminato alla luce del complesso quadro magico religioso napoletano e in riferimento soprattutto al culto dei defunti e delle anime del Purgatorio.

* GERARDO DOTTORI, pittore aerofuturista- 1971

colori 35mm-10 minuti circa

LA MADONNA DEL POLLINO - 1971

35 mm. - Colore - Durata 18 minuti circa.

Si tratta di una delle feste più arcaiche della Basilicata. I fedeli raggiungono a piedi la chiesa dopo un faticoso percorso.

Le manifestazioni di fede religiosa si alternano a particolari usanze celebrative di tipo profano che si svolgono all'esterno e all'interno del tempio.

MONTEVERGINE -1971- b/n- 15 minuti circa

Pellegrinaggio al Santuario di Montevergine, in Irpinia, tra antiche tradizioni e nuove usanze.

MORTE DI PADRE PIO- bn- 1971-15 minuti circa

BASILICATA: UNA REGIONE PER L'UOMO - 1977

35 mm. - Colore - Durata 43 minuti circa.

Si tratta di un itinerario turistico-culturale attraverso la regione. E' stato realizzato da Luigi Di Gianni e Istituto luce per conto della Regione Basilicata.

BASILICATA, UNA REGIONE TRA DUE MARI - 1984

16 mm. Colore - 30 minuti.

Realizzato per l'Assessorato al Turismo della Provincia di Matera, con il concorso esecutivo dell'Istituto Luce-Italnoleggio.

L'ARTE DEL VETRO - 1988

film doc. - 35 mm. - Colore - 50 minuti.

Realizzato per l'Istituto Luce-Italnoleggio (serie sull'arte).

Nastro d'Argento per il miglior documentario 1987-88.

ZAVATTINI - 1989

realizzato dalla Major Film per l'Istituto Luce .

Documentario di 60' dedicato a Cesare Zavattini.

*AILANO,la tradizione-2005

53' - religiosità tradizionale in un paese del Casertano
prodotto da Luigi Di Gianni per conto di Giovanni Malinconico SPA *

“LA MADONNA IN CIELO LA” MATRE IN TERRA” 2006 -53 minuti su vari culti femminili, tra sacro e profano-

“CARLO GESUALDO DA VENOSA” (1565-1613). APPUNTI PER UN FILM (2009)

Nel 1963 collabora con **Zavattini** in qualità di regista al film di lungometraggio documentario **“I misteri di Roma”** e al **“Cinegiornale della pace”**. Con lo stesso Zavattini prepara il progetto di un lungometraggio di finzione (non realizzato) e di cui avrebbe dovuto curare la regia) dal titolo **“Don Chisciotte 63”** per conto del produttore Luigi Rovere.

CINEMA FINZIONE

L'arresto da **“Il processo”** di Kafka-1954

Saggio di diploma in regia CSC-presentato fuori concorso alla mostra di Venezia 1954,

Il SOGNO –1965 - cortometraggio a soggetto - bn 12 minuti circa

LA TANA - 1967

B.N. - Mediométraggio di circa 30 minuti, presentato al Festival di Cannes nel 1968, con Giulio Donnini e Margarita Lozano.

Il film tratta, in termini onirici, le vicende di un uomo chiuso in sé stesso, divorato dai suoi stessi fantasmi.

LA RAGAZZA DI -1968

Colore- cortometraggio di 15 minuti circa - con Maria Grazia Grassini

IL RICEVIMENTO -1968

Colore- 35 mm. Mediométraggio di circa 25 minuti

Tra maquillage, ricevimenti alle ambasciate e serate musicali, la vita di alcune nobildonne decadute.

Nel 1974 realizza, firmando il soggetto, la sceneggiatura e la regia, il film di lungometraggio a soggetto :

“IL TEMPO DELL'INIZIO

con la partecipazione produttiva dell'autore-distribuito dall'Italnoleggjo

con Sven Lasta, Rada Rassimov, Claudio Volonté, Jean Martin, Milena Vucotic
Bn-127 minuti

Presentato alla Biennale di Venezia 1974.
Segnalazione ufficiale della Critica Cinematografica (S.N.C.C.I)
Vincitore del Nastro d'Argento 1975.
Presentato al Festival du Jeune Cinéma de Toulon 1975.
Presentato al Festival di Nuova Delhi 1976.
Presentato alla Rassegna del Film Italiano a Londra (British Film Institute) 1976.
Invitato al Festival di Valladolid 1975.

<<Il film, in bianco e nero, è una metafora di carattere visionario : il protagonista, David Lamda, ripercorre, all'interno delle proprie visioni, il cammino dell'uomo alla ricerca di una problematica salvezza, al di fuori dei meccanismi autodistruttivi dell'uomo stesso, invischiato nelle tentazioni della sopraffazione e del potere.

<<Chiuso in un manicomio, un giovane (Lasta) sogna di essere vittima di una crudele e cupa dittatura: al risveglio, scoprirà che la realtà non è molto più rosea. Opera prima colta e impegnata, in bilico tra Kafka e Orwell, apprezzabile soprattutto per l'atmosfera oppressiva e allucinata che la caratterizza...>> (da "Dizionario dei film 2000" di Paolo Mereghetti)

<<Ricchissimo di significati, IL TEMPO DELL'INIZIO dà corpo a un delirio apocalittico e visionario ed è una metafora dei dolori e delle ingiustizie patiti dall'umanità. Greve, denso, intessuto di lente movenze, severo nell'impiego del bianco e nero, vivido nell'estrarre dal brullo paesaggio lucano una scenografia che si ammanta di mistero, il film si ispira al magistero figurativo di Dreyer...>> da "Filmlexicon degli autori e delle opere" (m.a.)

<<Con risultati, sul piano drammatico, di un'angoscia quasi agghiacciante, anche se sempre sottilmente "di testa", mai emotiva. Sorretti, sul piano visivo, da un seguito di immagini in cui a parte le volontarie citazioni del Dreyer di "Giovanna d'Arco" e del "Dies Irae"... la cifra allucinata dell'Espressionismo mitteleuropeo... si salda a un barocco meridionale di gusto singolarmente arcaico, più intuito che espresso. Senza , con questo, voler mai imitare. Con una maturazione stilistica anzi, che testimonia nell'autore una cultura personalissima e sofferta.>> (Gian Luigi Rondi in "Il Tempo" 1 dicembre 1974)

***TELEVISIONE**

Per la televisione Di Gianni ha realizzato numerosi programmi, dall'inchiesta al teatro televisivo allo sceneggiato.

*Fra l'altro:

“ **Il combattimento di Tancredi e Clorinda** sceneggiato coreografico su musica di Claudio Monteverdi-1956*

“**La frattura**” originale televisivo di Paolo Levi, con Lilla Brignone, Ileana Ghione, Luca Ronconi-1957*

“**Il copriteiera**” giallo televisivo di Alfred Shaughnessy, con Teresa Franchini,

Franca Dominici, Silvio Bagolini, Luisa Rivelli-1957*

*“**Il gallo canta a mezzanotte**” giallo in tre atti di Edoardo Anton, con Tino Bianchi, Vira Silenti, Ferruccio Amendola-1957*

“**La finestra illuminata**” due tempi di **Alessandro Varaldo, con Ubaldo Lay, Renato De Carmine, Carlo Hintermann, Laura Nucci, Elsa Ghiberti-1958**

***L'altra medicina** - 1970 - Documentario inchiesta in quattro puntate sulle medicine eretiche, dall'omeopatia alla medicina antroposofica, all'agopuntura cinese.--- Le riprese sono state effettuate prevalentemente all'Estero. In Francia, Germania e Inghilterra.

* **L'ultimo nastro di Krapp e atto secondo senza parole (coregia)** - 1967 - di Samuel Beckett con Glauco Mauri-DVD pubblicato da “Sole 24 ore”

* **Il cancelliere Krehler** -1972 - tre atti di George Kaiser (per la serie: "L'uomo e la società - il teatro europeo da Beaumarchis a Brecht") con Gianrico Tedeschi, Teresa Albani, Paolo Bonacelli, Milena Vukotic, Enzo Tarascio.

Adattamento e versione televisiva particolare di un testo classico dell'Espressionismo con intervento di “trasparenti” sui quali scorrono immagini filmate della Germania di Weimar che puntualizzano la vicenda recitata e ambientata in bilico tra astrazione, rarefazione e riferimenti storici.

IL PROCESSO

dal romanzo omonimo di **Kafka**.

Sceneggiato in due puntate, per la durata complessiva di tre ore e dieci minuti.

Interpreti: Paolo Graziosi, Roberto Herlitzka, Mario Scaccia, Piera Degli Esposti, Milena Vukotic, Leopoldo Trieste.

Una versione sospesa tra la corposità “realistica” ma non naturalistica dell'immagine e la rarefazione della “atmosfera” in cui ambienti e personaggi sono immersi.

<<Nella impostazione del clima generale e nelle componenti scenografiche e recitative, ho cercato di evitare da una parte la pura astrazione, dall'altra un realismo parziale e riduttivo e di assumere la corposità e nello stesso tempo la dilatabilità dei dati reali (anche nell'ambientazione) che l'autore nitidamente suggerisce.>> (Luigi Di Gianni in "Tuttolibri" 13 marzo 1976)

<<Non si è certamente presentata come una impresa facile, per il regista Luigi Di Gianni, quella di trasportare sul piccolo schermo il kafkiano *Processo* (...) Non facile per la complessità strutturale del romanzo, oggetto ancor oggi di rigorose e spesso contrastanti interpretazioni e "letture" da parte degli studiosi. E non facile, soprattutto, in rapporto alla scelta del "linguaggio" da utilizzare per la riduzione televisiva.

Le strade a disposizione (...) erano diverse: Di Gianni ha scelto di percorrere quella che, mantenendosi fedele al testo, gli ha consentito di ricostruire egregiamente il clima e la temperie che il romanzo distilla, adoperando un linguaggio narrativo fondato su una chiave di lettura di tipo simbolico (...) Un risultato, a nostro parere, raramente raggiunto

nella storia "letteraria" (intendiamo dire dell'adattamento di romanzi per il video) della RAI-TV.>> (F. L. in "l'Unità" 14 febbraio 1978)
<<Con la sua rilettura filmica del " Processo", nel '62, il pur geniale Orson Welles sbagliò specie in due punti: nell'assumere, con tensione esclusiva l'allegoria dell'alienazione, e nell'affidare il ruolo di Joseph K. Ad un attore nevrotico, ambivalente, vittima di sé prima ancora che degli eventi, quale Anthony Perkins. Ma non ha sbagliato Di Gianni sia assumendo a tema prevalente il dilemma orfico con cui la realtà a volte ci irretisce, la simbologia di questo dilemma delle cose e degli uomini che si rivoltano contro di noi inesplicabili e avversi (...) sia affidando il Signor K. ad un attore quale Paolo Graziosi. Nella recitazione di Graziosi, la ragione resta lucida e presente, anche di fronte alle ombre che le ottenebrano la prospettiva (...) la chiave di lettura di Di Giapèà£nni si mantiene convincente e si esprime in una recita kafkiana di eccellente impostazione.>> (Alberto Bevilacqua in "Corriere della Sera" 12 febbraio 1978)

"Il Processo" è stato presentato nel 1979 presso il Goethe Institut di Roma, nell'ambito di una manifestazione internazionale dedicata ad opere cinematografiche e televisive di derivazione letteraria, e in vari istituti di cultura europei (Colonia, Vienna, Praga).

Nel 2008 lo sceneggiato in DVD è stato pubblicato da Rai Trade.

Scrive per la seconda rete Rai la sceneggiatura di "**La casa disabitata**" di Hoffmann.

Nel 1980 scrive per la seconda rete Rai la sceneggiatura di "**Il castello**" (dal romanzo omonimo di Kafka) e nel 1983 la sceneggiatura di un progetto dal titolo "**Il medico di campagna**" da un racconto dello stesso Kafka per la terza rete Rai di Bolzano.

Venezia, una Mostra per il Cinema - 1982 - Retrospectiva in due puntate sulla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dal 1946 al 1968. In collaborazione con Vittorio Giacci e Gian Luigi Rondi. per la Rai e l'Istituto Luce.

1986 - Per la rubrica "L'archeologia" curata da Sabatino Moscati :
I Sanniti ed il Molise - 16 mm - Colore - 30 minuti.

I Messapi nel Salento - 16 mm - Colore - 30 minuti.

1988 - Per la rubrica "L'incredibile" curata da Lorenzo Ostuni e Maria Rosaria Omaggio:

Le Streghe , Il Diavolo , Terapie magiche contadine , La Divinazione

*1999-"la storia siamo noi" due contributi filmati sulla religiosità popolare(sulle tracce di alcuni suoi documentari realizzati negli anni 60) *

Pubblicazioni

- **Antropologi, cineasti e rappresentazione del reale** in <<**Realtà antropologica e comunicazione audiovisiva**>> , a cura di Aurelio Rigoli, Palermo, 1981.

- **Il montaggio fra cinematografia ed elettronica** in <<**Antropologia e tecnica degli audiovisivi**>> , a cura di Aurelio Rigoli, Palermo, 1984.

- **Cinema e religione** in <<**Cinema antropologico e Religione**>> , a cura di I. Tanoni, Camerino, 1984.

- **Ricerca, documentazione e illustrazione nel film antropologico** in <<**Bollettino dell'AICS**>> , a cura di M. Rengo e E. De Simoni, giugno 1986

Zavattini sul lavoro in <<**Cinema e vita**>> , n. 2, a cura di Giacomo Gambetti, Atti del Convegno di Studi su Zavattini, 1996 ed. Bora, Bologna, 1997.

Creatività, servitù e futuro del cinema della realtà in <<**Libero. Il giornale del cinema e del documentario**>> febbraio 1999.

Cinema meridionale del dopoguerra in "Cinema napoletano dal 1896 al 2000" a cura di Pasquale Iaccio "Nord e Sud" agosto 2000 *

ES

Riferimenti bibliografici su Luigi Di Gianni

Enciclopedie, dizionari, storie del cinema, testi monografici :

- P. Rotha - R. Griffith, Storia del cinema, Einaudi 1964.
C. Lizzani, Il cinema italiano 1895-1979, Editori Riuniti, 1979.
G. Bernagozzi, Cinema corto, La casa Usher, 1979.
A. Canziani (a cura) Cinema di tutto il mondo, Mondadori, 1980.
T. Kezich, Il millefilm, Mondadori. 1981.
Filmlexicon degli autori e delle opere. Aggiornamenti e integrazioni 1972-1991, Nuova Eri-Centro Sperimentale di Cinematografia, 1992.
L. Micciché, Il cinema degli anni settanta, Marsilio. 1994.
P. Mereghetti, Dizionario dei Film, Baldini e Castoldi, 1996.

***“Tra Magia e Realtà”**

Il meridione nell’opera cinematografica di Luigi Di Gianni- a cura di Domenico Ferraro- Squilibri editore Roma*

Con interventi critici di Gian Luigi Rondi, Italo Moscati, Vittorio Giacci, Clara Gallini, Luigi M Lombardi Satriani, Thomas Hauschild, Massimo De Pascale

Su “L’arresto” :

- G. Sala, Variazioni e commenti. Occasioni, in “Bianco e Nero” n° 6 -1954.
G. Cincotti, Quattro saggi finali, in “Bianco e Nero” n° 7 - 1954.
G. Lambert, In the Picture. Venice, in “Sight & Sound” n°3-6 ottobre/dicembre 1954.

Su “I misteri di Roma” :

- I misteri di Roma (a cura di F. Bolzoni), Cappelli, 1963.
C. Zavattini, Straparole, Bompiani, 1967.

Su “Il cancelliere Krelher” :

- F. Scaglia, I sogni perduti di un impiegato modello, “Radiocorriere TV” n.9 27 febbraio 1972.

Su “Il tempo dell’inizio” :

- Catalogo Mostra del cinema di Venezia, 1974.
Catalogo Festival di Valladolid, 1974.
Catalogo Festival du jeune cinema, Tolone 1975.
G. L. Rondi, Di Gianni: un cinema onirico come l’incubo visionario di Kafka, “Il Tempo” 27 ottobre 1974.
F. Zangrando, Franz Kafka in Lucania, “Il Gazzettino” 1° novembre 1974.
F. Bolzoni, David contro il male, “Avvenire” 1° novembre 1974.
U. Casiraghi, Di Gianni e Gyongyossi, religiosità e impegno, “l’Unità” 1° novembre 1974.
C. Cosulich, Kafka in Lucania, “Paese Sera” 1° novembre 1974.
M. Foglietti, La “talpa” pseudo-politica che insidia la cultura, “Il Popolo” 1° novembre 1974.
L. Autera, Racconto kafkiano tra la gente del Sud, “Corriere della Sera” 2 novembre 1974.
M. Mancioti, Il “nuovo ordine” elimina chi ha scoperto la verità, “Il Secolo XIX” 5 novembre 1974.

G. Biraghi, Il tempo dell'inizio, "Il Messaggero" 30 novembre 1974.
G.L. Rondi, Il tempo dell'inizio, "Il Tempo" 1° dicembre 1974.
M. Argentieri, Realismo magico e anti-autoritario, "Rinascita" n°3, 17 gennaio 1975.

M. Ca. Viaggio nel profondo di anima e paura, "Avanti!" (Milano) 21 febbraio 1975.
G. C., I fantasmi di un uomo, "Il Resto del Carlino" 21 febbraio 1975.
C. Brambilla, Non c'è scampo neppure in sogno, "La Notte" 21 febbraio 1975.
L. Micciché, I mostri del potere, "Avanti!" (Roma) 21 febbraio 1975.
C. Cosulich, Fuga dalla realtà con un viaggio nell'oppressione, "Paese Sera" 21 febbraio 1975.
S. Frosali, Se si ribella è un matto, "La Nazione" 25 febbraio 1975.
E. Natta, Il tempo dell'inizio, "Città Domani" febbraio 1975.
E. Natta, Il tempo dell'inizio, "Rivista del cinematografo" marzo 1975.
G. Carioti, ...E poi si vergogna, "Il Dramma" agosto-settembre 1975.
S. Pasturel, Cinéma d'aujourd'hui (in occasione della presentazione del film al Festival di Tolone), "Clair obscur" n°1, dicembre 1975.
***"Tra Magia e Realtà"** a cura Domenico Ferraro ed.Squilibri-Roma 2002(saggi di Vittorio Giacci e Italo Moscati) *

Su "Il Processo":

I quattro volti di Josef K. "Tuttolibri" n.10,13 marzo 1976.
B. Alterocca, L'anno del "Processo" di Kafka, "La Stampa" 13 giugno 1976.
P. G. Martellini, Un capolavoro fa il suo debutto in TV, "Radiocorriere TV" n. 5 29 gennaio 1978.
G. Di Bianco, L'enigma del tribunale invisibile, "Il Mattino" 3 febbraio 1978.
D. Matelli, Kafka e la coscienza inquieta, "La Repubblica" 4 febbraio 1978.
R. Calasso, Quel "Processo" è la nostra vita, "Corriere della Sera" 4 febbraio 1978.
"Il Processo" e i suoi retroscena, "l'Unità" 4 febbraio 1978.
U. Buzzolan, Milioni di spettatori nell'assurdo di Kafka, "La Stampa" 4 febbraio 1978.
A. D. Vedere Kafka a casa propria, "Paese Sera" 4 febbraio 1978.
M. Doletti, Kafka allucinato, Peppino farsesco, "Il Tempo" 5 febbraio 1978.
G. Di Bianco, Kafka, però, non è telegenico, "Il Mattino" 5 febbraio 1978.
U. Buzzolan, Kafka sul video con amore e rispetto, "La Stampa" 5 febbraio 1978.
E. Mazzuoli, Processo alle intenzioni e processo agli applausi, "La Nazione" 6 febbraio 1978.
A. D. Kafka ha mantenuto le promesse, "Paese Sera" 12 febbraio 1978.
E. Mazzuoli, Bilancio positivo del "Processo", "La Nazione" 12 febbraio 1978.
M. Doletti, Da un sogno all'altro, "Il Tempo" 12 febbraio 1978.
A. Bevilacqua, Identikit televisivo di tre scrittori, "Corriere della Sera" 12 febbraio 1978.

C. S. "Il processo" di Kafka è un duro atto d'accusa contro il potere, "Avanti!" 12 febbraio 1978.
P. M. Paoletti, Proprio un buon "Processo", "Il Giorno" 12 febbraio 1978.
F. L. Kafka: un processo esemplare, "l'Unità" 14 febbraio 1978.
V. Attolini, Kafka dal libro allo schermo come l'hanno visto gli italiani, "La Gazzetta del Mezzogiorno" 21 marzo 1983

“KAFKA –PROCESSO ALLA PAROLA (Claude Thiébaud)-in “Cinema kafkiano” a cura di Dario Campione- UNIVERSALEELECTA/GALLIMARD LETTERATURA

Sul cinema documentario di Di Gianni :

C. Gallini, Il documentario etnografico “demartiniano” in “La Ricerca Folklorica” n°3, aprile 1981.

Intervista a Luigi Di Gianni in “Cinema e mondo contadino”- a cura di Pepa Sparti-Marsilio 1982.

Intervista in “Memoria Mito Storia”, I quaderni del nuovo spettatore, 1994

***“Tra Magia e Realtà”** a cura di Domenico Ferraro –ed. Squilibri 2002-Roma (saggi di Clara Gallini, Thomas Hauschid, Luigi Lombardi Satriani, introduzione di Massimo De Pascale.*

***Der kult der Steine.** Funf Filme von Luigi Di Gianni, in Internationales forum des jungen filmes; 32, 2002 *

***S. Peter,** Schawrz ist die Farbe der Romantik, Allegmeine Frankfurt Zeitung, 15-02-2002 *

LUIGI DI GIANNI-
via Commodilla 43-00145 ROMA
tel.06/ 5126860
Fax 06/ 5130083
cell. 347/ 2273862

E-mail: di.gianni.luigi@iol.it